

\_Lettera\_N\_1823

Al cardinale Giacomo Antonelli

Eminenza Reverend. ma,

\*Torino, 3 agosto 1873

Sul principio del mese di luglio questo prefetto di Torino mi interpellava da parte del Ministero se era a mia notizia che la S. Sede avesse tuttora la stessa volontà riguardo all'affare a me noto. Io non potei rispondere a parole, ed invece scrissi una lettera a Minghetti in cui diceva che se quell'affare riferivasi alla temporalità di vescovi bisognava mi dicesse a quale modus vivendi si voleva alludere, se quello modificato questo inverno col Ministro, e ne dava copia, credeva di sì; ma aggiungeva che io non aveva su tale fatto alcun incarico; ma che qualora si fosse trattato di condurre ad effetto quanto era stato conchiuso officiosamente, mi ci sarei prestato volentieri e avrei parlato con chi di ragione.

Minghetti in data 16 luglio rispondeva coll'autografo: Ricevo la sua 14 e mentre voglio di ciò assicurarla fra pochi giorni le risponderò in proposito etc.

Tosto allora scriveva a V. E. per avere norme a seguire. Forse la lettera non le pervenne, o non se ne intese il senso; voleva scrivere un dispaccio in cifre per mezzo di Mons. Tortone, che mi disse non potersi più spedire tali dispacci. Esso giudicò di mandarle quello scrittarello, ed ora ho spiegato le cose più estesamente.

Ora la pregherei di farmi dire anche con parole vaghe :1° se quest'affare si tratti da qualche altra persona;

2° se debbo soprassedere o continuare sulle basi altra volta stabilite.

È bene che le noti, siccome fu detto tra noi, che il Ministro di Grazia e Giustizia sia andato ai bagni donde sarà di ritorno circa il 4 di questo mese, credo che questa sia la ragione del ritardo di Minghetti a rispondere come aveva promesso. Mi compatisca dei rinnovati disturbi; ma sarei troppo contento se potessi portare anche un solo atomo sulla bilancia di quell'accomodamento, che si rende ogni giorno più spinoso ed urgente.

Gradisca che le auguri dal Signore sanità stabile, mentre colla più profonda gratitudine ho l'alto onore di potermi professare Della E. V. R. d. ma  
Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco